

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

TITOLO DEL PROGETTO: Educazione contro la dispersione
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Attività di tutoraggio scolastico
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto “Educazione contro la dispersione” si inserisce nel programma Protagonisti dell’avvenire_Lombardia e contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo 4 dell’agenda ONU 2030: fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti. Gli IeFP sono i luoghi ideali in cui promuovere un’idea di educazione che sia attivamente inclusiva, proprio grazie alla loro natura fortemente inclusiva in termini di giovani provenienti da nazionalità, esperienze e contesti differenti e sfaccettati. In questo ambito, il progetto “Educazione contro la dispersione” mira a contrastare la dispersione scolastica e a valorizzare le opportunità di apprendimento per gli studenti beneficiari del progetto. Ciò verrà fatto avendo cura di assicurare che le opportunità fornite siano accessibili da tutti gli studenti, compresi quelli esposti a povertà educativa ed esperienziale, allo stesso modo coerentemente con l’ambito di programma j) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni. Gli obiettivi specifici del progetto saranno, coerentemente con l’obiettivo del generale programma e le sfide individuate nel contesto appena delineato: - Valorizzare l’opportunità tecnico-applicativa della Formazione Professionale, agendo sui casi maggiormente esposti al rischio di dispersione e riducendo l’impatto che, in particolar modo la pandemia da COVID-19 ha avuto sulle lacune didattiche. - Contribuire al successo scolastico affiancando momenti di socializzazione positiva di percorsi didattici e non al fine di conoscere e sviluppare le proprie potenzialità e competenze e aumentare lo scambio e l’interazione sociale tra studenti. Potrà essere considerato raggiunto avendo dato l’opportunità a studenti di 19 centri di IeFP di aver avuto accesso a occasioni di successo scolastico incontrando la propria vocazione professionale e avendo fatto esperienza, sia all’interno che all’esterno del proprio percorso didattico, di aspetti utili alla costruzione della propria individualità. Oltre che aver trovato (o ritrovato) occasioni e modalità di socializzazione e allargamento della propria rete sociale sia tra pari che con il mondo adulto. Il progetto mitigherà attività di tutoraggio scolastico con docenti e tra pari ad esperienze che possano arricchire il bagaglio personale dello studente rafforzando o completando la propria individualità e collocazione all’interno di una comunità grande o piccola che sia.
ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell’ambito del progetto e specificamente nell’ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all’interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l’utenza prevista. Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell’associazione. Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Gli operatori volontari avranno funzione di integrazione alle attività progettuali e di supporto, nonché di ampliamento della platea dei destinatari intercettabili. Il contributo apportato, seppur manchevole di esperienza e, talvolta, di titoli, rispetto al corpo docenti è compensato dalla freschezza e utilizzo di creatività. Inoltre, la vicinanza d'età con gli studenti destinatari del progetto e la conoscenza e utilizzo di tecnologie e strumenti innovativi apporteranno un contributo fondamentale per la riuscita delle attività. Non da ultimo, è possibile che alcuni dei volontari si siano trovati loro stessi a dover affrontare la didattica a distanza e i cambiamenti all'interno delle scuole e università negli anni di pandemia. Per questo, i volontari potrebbero essere più abili nel cogliere le problematiche affrontate dagli studenti rispetto al corpo docenti.

Tutte e 7 le attività progettuali includeranno i volontari, il cui coinvolgimento avverrà in misura e modalità differente. Ognuna, però, avrà la conduzione o la supervisione dell'OLP e del personale docente, singolo o in collegio e della direzione scolastica.

In particolar modo l'attività 1 che riguarda l'osservazione, analisi e lettura della situazione di partenza vedrà i volontari accompagnati in ogni passo da educatori e docenti incaricati. I volontari saranno parte attiva, sotto la supervisione di tutor e docenti, nella creazione di un questionario volto ad identificare le lacune esperienziali degli studenti. Inoltre, supporteranno educatori e docenti nella somministrazione di tale questionario nelle classi e in seguito raccoglieranno i dati in formato elettronico per poi analizzarli. Verranno infine create delle schede suddivise per classi che riassumeranno i bisogni emersi dai questionari. Allo stesso modo, con l'appoggio di educatori e docenti, i volontari analizzeranno l'andamento delle classi nelle varie materie tramite gli esiti delle prove svolte in precedenza nelle classi quali compiti in classe ed altri elementi valutativi. Anche le lacune didattiche emerse verranno inserite nelle schede riassuntive per ogni classe. L'attività 1 verrà svolta in due momenti diversi dell'anno per analizzare se le situazioni di partenza sono mutate.

Nell'attività 2 i volontari analizzeranno le informazioni relative alle esperienze extra scolastiche che sono state svolte in precedenza negli istituti. Con il supporto del personale docente, provvederanno quindi a stendere un piano di proposte esperienziali in base ai bisogni rilevati nell'attività 1. I volontari saranno incoraggiati a proporre tipologie di attività che possano intervenire sui bisogni rilevati ma anche attività con cui loro stessi hanno dimestichezza e comprensione, se rilevanti. I volontari supporteranno gli addetti alla segreteria, i docenti e i educatori nell'organizzazione di tali attività e saranno presenti in copresenza durante lo svolgimento di tali attività. Se ritenuto consono e in accordo con il proprio OLP, prenderanno parte attiva nell'attivazione e gestione di partnership con realtà/strutture/iniziative presenti sul territorio della sede. Dopo ogni attività, i volontari creeranno dei report per descrivere gli aspetti che hanno funzionato e quelli da migliorare, i bisogni evidenziati e gli obiettivi raggiunti.

L'attività 3 vedrà i volontari impegnati in prima persona nei tutoraggi. Nelle materie in cui i volontari hanno sufficienti conoscenze e capacità, i volontari affiancheranno attivamente i docenti e educatori nella funzione di tutoraggio. Se ritenuto consono dall'OLP, svolgeranno i tutoraggi in autonomia sia all'interno della classe sia all'esterno in base alle necessità dei singoli studenti da supportare. In tutte quelle materie in cui i volontari non

hanno le conoscenze e capacità adeguate per essere parte attiva dei tutoraggi, i volontari si limiteranno all'ascolto dei singoli studenti e delle loro necessità. I volontari elaboreranno alla fine di ogni periodo di tutoraggio delle schede riassuntive del lavoro svolto e delle necessità rilevate sul singolo studente.

Come per l'attività 3, anche l'attività 4 vedrà i volontari impegnati attivamente nei recuperi scolastici. I volontari saranno presenti in copresenza con docenti e educatori durante i recuperi. Inoltre, i volontari si accerteranno che nessuno studente rimanga indietro all'interno del gruppo, fornendo un supporto individuale dove necessario. Inoltre, supporteranno i docenti e i docenti nell'organizzazione dei recuperi scolastici. Prenderanno parte anche all'organizzazione logistica tramite l'individuazione degli studenti che li necessitano, la divisione degli studenti nei vari gruppi e l'individuazione di orari ed aule consone. L'individuazione degli studenti necessitanti verrà portata avanti dai volontari insieme ai docenti analizzando i risultati delle prove individuali svolte durante l'anno, le votazioni di ogni studente ed in base a quanto emerso nell'attività 1.

L'attività 5 vedrà gli operatori volontari, sotto la supervisione di docenti e educatori, nell'ideazione e realizzazione di un sistema di tutoraggio peer to peer. Le attività in cui saranno impegnati i volontari saranno quindi la creazione di un sistema per coinvolgere gli studenti sia in qualità di tutor che di tutorati. I volontari presenteranno quindi il progetto in ogni classe raccogliendo le adesioni e supporteranno i docenti e educatori durante lo svolgimento dei tutoraggi peer to peer, occupandosi anche della logistica.

L'attività 6 vuole invece portare un vissuto ed un complesso di ricerca mista ad applicazione da parte dei volontari, rendendoli così pienamente coinvolti e addirittura propositori, essendo loro di una generazione più giovane di quella del corpo docente e più abituati all'utilizzo di tecnologie. I volontari cominceranno raccogliendo dati dai docenti e dai educatori riguardo quali sono le metodologie tecnologiche utilizzate correntemente nella didattica e quali sono, se presenti, le difficoltà nell'utilizzarle da parte dei docenti. Dopo aver individuato quali sono le tecnologie didattiche in uso nei vari istituti, creeranno e proporranno un questionario in ogni classe per chiedere quali sono, se presenti, le difficoltà riscontrate dagli studenti nell'utilizzo di tali tecnologie. Una volta raccolti questi dati, i volontari provvederanno a svolgere una ricerca su quali sono le innovazioni didattiche tecnologiche utilizzate in altri istituti e scuole italiane e anche all'estero. Una volta effettuata la ricerca, valuteranno se possono essere introdotte alcune di tali metodologie tecnologiche innovative e presenteranno tali proposte ai docenti. Infine, i volontari supporteranno i docenti che lo richiedono nell'utilizzare metodologie già in uso, tramite la copresenza in aula. Allo stesso modo, supporteranno quelle classi che hanno espresso maggiori difficoltà tramite la copresenza in aula e il supporto individuale durante le lezioni.

Infine, l'attività 7 vedrà i volontari lavorare con i responsabili di segreteria, che illustreranno il proprio comparto di pertinenza ai volontari facendo fare loro esperienza diretta. Includendoli nella misura della conoscenza e dell'esplorazione del settore segretariale. La sperimentazione in prima persona dei suddetti volontari avrà l'obiettivo di offrire loro una visione completa ed evitare di sviluppare le altre attività al di fuori delle regole e delle possibilità previste. Oppure, trovando occasioni di smussamento proprio di quelle regole interne ostacolanti ed estremamente sedimentate, tanto, forse, da essere superate. I volontari accompagneranno i responsabili di segreteria nelle operazioni che includono la verifica delle presenze e degli andamenti scolastici dei singoli alunni. Inoltre, supporteranno il comparto segretariale nella redazione del materiale necessario per la gestione delle attività 1-6 e nella redazione del materiale informativo necessario allo svolgimento di tali attività.

ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARIO	SEDI	NUMERO VOLONTARI
1. Identificazione lacune o bisogni didattici ed educativi/esperienziali	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un questionario volto ad identificare le lacune esperienziali degli studenti. - Supporto a educatori e docenti nella somministrazione di tale questionario - Raccolta dati in formato elettronico per poi analizzarli. - Creazione di schede suddivise per classi riassuntive i bisogni emersi dai questionari. - Analisi dell'andamento delle classi nelle varie materie tramite gli esiti delle prove svolte in precedenza nelle classi - Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia. 	ENAIP BERGAMO ENAIP DALMINE ENAIP ROMANO DI LOMBARDIA ENAIP CANTU' ENAIP COMO ENAIP CREMONA	3 Volontari per le sedi di <u>Bergamo, Milano e Varese</u> 2 Volontari per le sedi di <u>Como, Mantova, Melzo; Vimercate</u>
2. Costruzione e attuazione di proposte educative/esperienziali e aggregative corrispondenti ai bisogni rilevati	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle informazioni relative alle esperienze extra scolastiche che sono state svolte in precedenza negli istituti. - Con il supporto del personale docente, stesura piano di proposte esperienziali in base ai bisogni rilevati nell'attività 1. - Supporto all'organizzazione delle attività extra-scolastiche - Co-presenza durante lo svolgimento di tali attività. 	ENAIP LECCO ENAIP MONTICELLO BRIANZA ENAIP MANTOVA	1 Volontario per tutte le altre sedi

	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'attivazione e gestione di partnership con realtà/strutture/iniziative presenti sul territorio della sede. - Creazione report descrittivi delle attività svolte <p>Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia</p>	<p>ENAIP MAGENTA</p> <p>ENAIP MELZO</p> <p>ENAIP MILANO</p> <p>ENAIP VIMERCATE</p>	
3. Tutoraggio scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento dei docenti e educatori nella funzione di tutoraggio sia all'interno della classe sia all'esterno - Ascolto e raccolta necessità dei singoli studenti necessitanti di tutoraggio - Elaborazione schede riassuntive del lavoro svolto e delle necessità rilevate sul singolo studente. <p>Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia</p>	<p>ENAIP VIGEVANO</p> <p>ENAIP VOGHERA</p> <p>ENAIP MORBEGNO</p> <p>ENAIP VARESE</p> <p>ENAIP BUSTO ARSIZIO (via stelvio 171 codice sede 151570 e via stelvio 173 codice sede 151238)</p>	
4. Recupero scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati delle prove individuali svolte durante l'anno, le valutazioni degli studenti e delle classi intere. - Supporto a educatori e i docenti nell'organizzazione dei recuperi scolastici, nell'individuazione degli studenti che li necessitano e nella divisione degli studenti nei vari gruppi - Supporto logistico: individuazione di aule, orari e metodologie. - Co-presenza in aula in orario extra-scolastico (pomeridiano ed estivo) - Supporto individuale ove necessario all'interno del gruppo di recupero. <p>Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia</p>		
5. Attivazione di percorsi mirati di sostegno peer to peer	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'ideazione e realizzazione di un sistema di tutoraggio peer to peer. - Creazione di un sistema per coinvolgere gli studenti sia in qualità di tutor che di tutorati. - Presentazione del progetto in ogni classe. - Raccolta adesioni - Supporto docenti e educatori durante lo svolgimento dei tutoraggi peer to peer - Supporto nella logistica: individuazione di aule, orari e metodologie. <p>Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia</p>		
6. Supporto al percorso di introduzione ed espansione tecnologica	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati dai docenti e dai educatori riguardo le metodologie tecnologiche utilizzate correntemente nella didattica e le difficoltà. - Creazione questionario da proporre in ogni classe per raccogliere le difficoltà riscontrate dagli studenti nell'utilizzo di tali tecnologie. - Ricerca su quali sono le innovazioni didattiche tecnologiche utilizzate in altri istituti e scuole italiane e anche all'estero. - Valutazione delle metodologie tecnologiche innovative che è possibile introdurre e presentazione di tali proposte ai docenti e tutor - Supporto dei docenti che lo richiedono nell'utilizzare metodologie già in uso, tramite la copresenza in aula. - Supporto delle classi che hanno espresso maggiori difficoltà tramite la copresenza in 		

	<p>aula e il supporto individuale durante le lezioni. Se presenti le condizioni, potranno svolgere questa attività in parziale autonomia</p>		
7. Armonizzazione delle attività con il comparto burocratico	<p>- Accompagnamento dei responsabili di segreteria nelle operazioni che includono la verifica delle presenze e degli andamenti scolastici dei singoli alunni, la registrazione delle attività svolte e creazione di modulistica. - Supporto del comparto segretariale nella redazione del materiale necessario per la gestione delle attività 1-6 e nella redazione del materiale informativo necessario allo svolgimento di tali attività.</p>		

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
BERGAMO	Bergamo	Via S. Bernardino, 139/V	3
VARESE	Busto Arsizio	Viale Stelvio 171	1
VARESE	Busto Arsizio	Viale Stelvio 143	1
COMO	Cantù	Via IX Febbraio 8	1
COMO	COMO	Via Dante 127	2
CREMONA	Cremona	Piazza Domenico Luzzara 1	1
BERGAMO	Dalmine	Via F.lli Chiesa 3 - Località Sabbio	1
LECCO	Lecco	Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29	1
MILANO	Magenta	Via Novara 10	1
MANTOVA	Mantova	Via Bellonci 1	2
MILANO	Melzo	Via San Rocco 3	2
MILANO	Milano	Via dei Giacinti 31	3
LECCO	Monticello	Via Monte Grappa 21	1
SONDRIO	Morbegno	Via Luigi Credaro 24	1
BERGAMO	Romano di Lombardia	Via Giovanni Paolo II, 145/A	1
VARESE	VARESE	Via Uberti 44	3
PAVIA	Vigevano	Corso Milano 4	1
MONZA BRIANZA	Vimercate	Via Dozio 5/7	2
PAVIA	Voghera	Via San Lorenzo 14	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

29 posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

ENAIP Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

P.IVA 09100760157

Enaip della Provincia di Piacenza

P.IVA 01139920332

Officina Impresa Sociale Srl

P.IVA 03121711208

SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL

P.IVA 03399980923

En.A.I.P. S. Zavatta Rimini

P.IVA 02291500409

Enaip Piemonte

P.IVA 05040220013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Lombardia	Milano: Via Luini 5 –MI (sede regionale Acli Lombardia)
	Milano: Via della Signora, 3 (sede provinciale Acli Milano)
	Bergamo: via S. Bernardino, 139/V
	Busto Arsizio: Viale Stelvio 171
	Busto Arsizio: Viale Stelvio 143
	Cantù: Via IX Febbraio 8
	COMO: Via Dante 127
	Cremona: P.zza Domenico Luzzara 1
	Dalmine: Via F.lli Chiesa 3 - Località Sabbio

Lecco: Via Caduti Lecchesi a Fossoli 29
 Magenta: Via Novara 10
 Mantova: Via Bellonci 1
 Melzo: Via San Rocco 3
 Milano: Via dei Giacinti 31
 Monticello: Via Monte Grappa 21
 Morbegno: Via Luigi Credaro 24
 Romano di Lombardia: via Giovanni Paolo II, 145/A
 VARESE: Via Uberti 44
 Vigevano: Corso Milano 4
 Vimercate: Via Dozio 5/7
 Voghera: Via San Lorenzo 14

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.
 La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Protagonisti dell'avvenire Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

→ **Ore dedicate al tutoraggio:** 21 ore

→ **Attività di tutoraggio:**

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</i>	1. <i>L'esperienza del servizio civile</i> 2. <i>Composizione del dossier delle evidenze</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.</i>	3. <i>Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.		
--	--	--

→Attività opzionali:

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.